

FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI PER LA FORMAZIONE CONTINUA

Cosa sono

La legge 388/00, articolo 118 (così come modificata dalla legge 289/2002, art. 48) prevede la possibilità di creare Fondi Paritetici Interprofessionali per la formazione continua.

I Fondi dovranno essere promossi e costituiti congiuntamente dalle Associazioni di rappresentanza datoriale e dai Sindacati dei lavoratori su base settoriale.

I Fondi hanno la finalità di promuovere lo sviluppo della formazione continua dei lavoratori attraverso il finanziamento di Piani formativi aziendali, settoriali, territoriali e individuali presentati dalle imprese aderenti ai Fondi stessi.

Ad oggi ne sono stati costituiti 10:

Fondi Paritetici Interprofessionali	Settori interessati	Organizzazioni promotrici
Fondo per le imprese - Fondimpresa	Industria	Confindustria; Cgil; Cisl; Uil
Fondo Formazione PMI	Industria	Confapi; Cgil; Cisl; Uil
Fondo per il terziario - FOR.TE	Terziario, comparti del commercio-turismo-servizi, creditizio-finanziario, assicurativo e logistica-spedizioni-trasporto	Confcommercio; Abi; Ania; Confetra; Cgil; Cisl; Uil
Fondo per il terziario - FON.TER	Terziario, comparti turismo e distribuzione-servizi	Confesercenti; Cgil; Cisl; Uil
Fondo Artigianato - FART	Artigianato, Piccole e medie imprese	Confartigianato; Cna; Casartigiani; Clai; Cgil; Cisl; Uil
Fondo per le imprese cooperative - FONCOOP	Cooperazione	A.G.C.I.; Confcooperative; Legacoop Cgil; Cisl.; Uil
Fondo dei dirigenti dell'industria - Fondirigenti	Industria	Confindustria; Federmanager
Fondo dei dirigenti del terziario - FON.DIR	Terziario, comparti del commercio-turismo-servizi, creditizio-finanziario, assicurativo e logistica-spedizioni-trasporto	Confcommercio; Abi; Ania; Confetra; Fendac; Federdirigenticredito; Sinfub; Fidia
FONDO DIRIGENTI PMI	Piccole e medie imprese industriali	Confapi; Federmanager
FONDOPROFESSIONI	Studi professionali e aziende ad essi collegate	Consilp; Confprofessioni; Confedertecnica; Cipa; Cgil; Cisl; Uil

Beneficiari

Possono beneficiare dei Piani formativi finanziati dai Fondi Interprofessionali i lavoratori delle imprese che aderiscono ai Fondi attraverso le procedure indicate dalla Circolare INPS numero 71 del 2 aprile 2003 (reperibile sul sito web dell'INPS).

Le imprese che intendono aderire ad un Fondo devono indicare all'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale il Fondo Interprofessionale prescelto.

L'INPS devolgerà a quest'ultimo il contributo che tutte le imprese versano ordinariamente a titolo di assicurazione contro la disoccupazione (art.25 legge 845/1978).

L'adesione ai Fondi e le eventuali disdette devono essere effettuate entro il 30 giugno di ogni anno. Sia adesioni che disdette produrranno effetti dal 1 gennaio dell'anno successivo.

Modalità di partecipazione alle attività formative

I Piani formativi individuali, aziendali, territoriali o settoriali per la formazione dei lavoratori saranno finanziati direttamente dai Fondi Interprofessionali che emetteranno degli Avvisi (o Bandi) per la raccolta delle proposte progettuali presentate dalle imprese o dagli enti di formazione. Le proposte saranno valutate da apposite commissioni istituite dai Fondi stessi.

Le imprese che vorranno presentare un Piano formativo per i propri dipendenti dovranno quindi aderire ad uno dei Fondi ed attendere che vengono emanati dal Fondo stesso indicazioni per le modalità di presentazione dei progetti di formazione. Saranno comunque i Fondi che avranno cura di avviare e sviluppare i rapporti con le imprese aderenti.

Per informazioni

Presso gli uffici (o i siti Internet) delle organizzazioni promotrici dei Fondi Interprofessionali.